



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 15/04/2010 N. 91

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2010. BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010/2012. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladieci**, addì **quindici**, del mese di **aprile**, alle ore **19,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
SCANNAPIECO PASQUALE	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	No
DI MEGLIO GIUSEPPE	ASSESSORE	Si
IOVENE ENRICO	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore al Bilancio;
Introduzione

Il Bilancio di previsione 2010 è l'occasione per analizzare la situazione e fare il punto sugli obiettivi da raggiungere nel quinquennio, per analizzare lo scenario locale e quello nazionale. L'approvazione del bilancio non è solo il momento dell'illustrazione di "numeri", ma rappresenta un momento fondamentale di analisi e di indirizzo. E' proprio da questi numeri che emerge lo stato di salute del Comune, che si individuano i programmi e gli interventi necessari per rispondere ai bisogni dei cittadini e dell'economia locale.

Seguendo la stessa metodologia del trascorso periodo, attraverso un percorso attento, ma soprattutto oculato, una attenta campagna di monitoraggio del territorio, la condivisione e la discussione delle scelte, supportati dalla struttura tecnica, si è provveduto ad elaborare la programmazione economico/finanziaria per il 2010. Le linee guida individuate si consolidano: eliminare il traffico, rilanciare il turismo, difendere l'ambiente, riqualificare i centri storici, creare infrastrutture e potenziare il trasporto marittimo e terrestre, creare lavoro per i giovani, offrire un paese pulito, assicurare un'economia florida, ridurre la pressione fiscale. E' fondamentale consolidare l'azione avviata contemporaneamente e in modo sinergico sulle tre grandi aree di intervento individuate in sede di programma, le tre "T": traffico, turismo, territorio.

Le prospettive economiche globali sono allo stato alquanto incerte, pur in presenza di segnali di ripresa a livello mondiale.

Nella nota di aggiornamento al Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2010-2013 presentata dal Governo si evidenzia che le tensioni sui mercati finanziari si sono fortemente ridotte rispetto alla fase acuta della crisi. I differenziali dei titoli del debito pubblico rispetto a quelli di riferimento si sono molto attenuati. I mercati azionari internazionali hanno evidenziato un significativo recupero rispetto ai minimi raggiunti nella primavera scorsa. L'inflazione al consumo, entrata in territorio negativo nella prima parte dell'anno in diverse aree geografiche, è prevista seguire un processo di graduale normalizzazione. Restano ampie le perdite registrate dal mercato del lavoro per effetto della crisi più significativa dal secondo dopoguerra.

Dalla rilevazione definitiva dell'Istat emerge che il deficit pubblico, arrivato a 80 miliardi di euro, è pari al 5,2% del prodotto interno lordo, il risultato peggiore dal 1996, quasi il doppio rispetto al 2,7% del 2008. Per la prima volta dal 1991 l'avanzo primario risulta negativo: -0,6% contro il 2,5% del 2008. Vale a dire che lo Stato ha speso più di quanto incassato, anche prima dell'esborso annuale imposto dal pagamento degli interessi sui Bot e Btp emessi per finanziare il debito pubblico. La crisi morde ancora e fa sentire i suoi effetti, pesantissimi, su aziende e lavoratori. A marzo la cassa integrazione è più che raddoppiata (+108%) rispetto ad un anno fa, con una crescita del 29% rispetto al mese di febbraio. Il dato è contrassegnato da un vero e proprio boom registrato dalle richieste di cassa integrazione straordinaria che, da marzo del 2009, è salita del 333,8%.

Il risultato delle elezioni regionali e l'effetto trascinarsi del successo delle urne della Lega rilanciano ora prepotentemente il tema del federalismo fiscale, con la ripartenza del percorso di completa attuazione dei principi fissati dalla legge delega n.42/2009. Il mondo degli enti locali è fortemente toccato dal percorso evolutivo che si prospetta, che dovrebbe condurre a conquistare quell' "autonomia finanziaria" in termini di entrata e di spesa che è scritta da tanto tempo nelle norme, anche di rango costituzionale, ma che sembra svanita nelle applicazioni concrete. Negli ultimi tempi, anzi, non sono stati né marginali né lievi gli interventi di segno opposto, che hanno fortemente compresso le reali possibilità degli enti di incidere sulle risorse disponibili. Non va poi dimenticato il meccanismo del patto di stabilità interno, che riduce pesantemente gli effettivi spazi di manovra, dal lato della spesa, a disposizione delle autonomie locali, allo scopo di assicurarne il contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

L'articolo 77 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n.133 e successive modifiche ed integrazioni disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali anche per il 2010. La determinazione dell'obiettivo per il prossimo triennio 2009-2011 è ottenuta applicando al saldo finanziario registrato nel 2007 delle percentuali di decurtazione o maggiorazione in virtù del rispetto o meno del Patto di stabilità interno per il 2007. Secondo la normativa passata, l'aggiustamento era, invece, commisurato al saldo finanziario medio registrato nel triennio 2003-2005. A completamento della regola è confermato il rafforzamento degli strumenti di enforcement:

in caso di mancato rispetto del Patto, sono ridotti i trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno; non si potrà impegnare spese correnti per importi superiori all'impegno minimo effettuato nell'ultimo triennio; non è consentito il ricorso all'indebitamento; è vietata l'assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto; sono rideterminati gli emolumenti degli amministratori con una riduzione del 30 per cento.

I Comuni hanno ribadito quanto già denunciato all'indomani dell'approvazione della manovra estiva, ossia la rigidità, l'effetto depressivo sugli investimenti e la problematica sostenibilità per il 2010 delle regole del Patto di Stabilità, anche tenendo conto del significativo apporto già reso dall'intero comparto, come suffragato dai dati ISTAT.

Il contributo chiesto ai Comuni, ancor più gravoso del periodo pregresso, pari a 2.900 milioni per il 2010, se non sarà allentato, determinerà per molti Comuni l'oggettiva impossibilità a rispettare l'obiettivo sui saldi; un'ulteriore contrazione della spesa per investimenti; l'assenza di sostegno alla crescente stagnazione economica e produttiva e all'impoverimento sociale.

Il perseverare nell'applicazione dell'attuale meccanismo sta producendo e produrrà ancor più un forzoso congelamento della spesa locale, in particolare di investimento, che nella attuale fase recessiva non è proprio l'obiettivo da perseguire: purtroppo occorre registrare una sostanziale incapacità ad assumere qualsivoglia iniziativa.

Il Progetto

Non sono diminuite rispetto al periodo pregresso le difficoltà che si sono incontrate per delineare la proposta di Bilancio previsionale 2010.

A fronte di una pressione fiscale immutata ed una politica di riduzione sostanziale dell'indebitamento passato e potenziale scaturente dal dissesto finanziario e dalle evenienze maturate successivamente, i numeri di questo Bilancio corrispondono al consolidamento del programma dell'Amministrazione caratterizzato dalle tre "T": traffico, turismo, territorio.

Sono stati consolidati risultati significativi nel campo della riqualificazione e cura del territorio, nel campo della nautica da diporto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nella qualità dell'attività delle partecipate e del loro rapporto con l'Ente, nel campo della cultura, nel campo dell'assistenza alle famiglie ed alle persone, nel campo dello sviluppo e riqualificazione dell'economia turistica.

Le politiche di sviluppo

Il corrente anno in continuità col periodo pregresso è segnato dal rinnovato consolidamento di una serie di iniziative tese a dare attuazione ai progetti derivanti dalla programmazione e pianificazione di riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Predomina, come introdotto nel periodo pregresso, nel programma triennale il tema del recupero ambientale inserito in un progetto complessivo di sviluppo sostenibile, o meglio di "sviluppo senza crescita", rivolto a migliorare sostanzialmente la qualità dell'uso delle risorse. Un processo che conduce a un miglioramento qualitativo senza (o quasi) che questo comporti un incremento quantitativo.

Coerente con tale assunto altro elemento catalizzante del piano è l'intervento infrastrutturale per la scuola e la cultura, vero ed unico elemento competitivo in un mercato del lavoro ormai globalizzato.

Da ultimo gli interventi infrastrutturali per la razionalizzazione dei flussi di traffico veicolare.

La maggior parte dei progetti sono e potranno essere inseriti a pieno titolo nell'ambito dei documenti di programmazione per il prossimo ciclo dei fondi strutturali della Comunità Europea 2007- 2013.

Tali indirizzi di fondo dell'intervento infrastrutturale promosso si sposano ed integrano con la definizione di politiche di qualità della spesa che incentivino , in una fase congiunturale di crisi e stagnazione, la tenuta del settore principale dell'economia isolana, il turismo.

La scelta di implementare un progetto tematico caratterizzato da una particolare cura delle opzioni infrastrutturali e di fondo, evitando di navigare in superficie, ancor più nell'attuale fase di acuta crisi economica e finanziaria si è rilevato profondamente giusto e lungimirante.

La Cultura, i Giovani, le Associazioni

Si incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti, in particolare la biblioteca comunale quale catalizzatore permanente delle attività culturali del paese; la Torre di Michelangelo e gli altri immobili di pregio esistenti, oltre ai considerevoli spazi verdi ritagliati nelle pinete, quali siti ideali delle manifestazioni artistiche e culturali - mostre, incontri culturali, proiezioni, spettacoli, durante l'intero periodo di afflusso turistico. L'obiettivo è di fare in modo che queste strutture diventino i principali contenitori delle attività culturali, luoghi aperti e innovativi, moderni nei contenuti e nell'immagine, nella gestione e nelle forme di comunicazione, funzionale ad una complessiva rivitalizzazione del centro storico, in un'ottica di integrazione tra cultura e turismo, ma anche e soprattutto quale luogo di aggregazione.

A tal fine si prevede di razionalizzare ed ottimizzare la gestione e cura di tali strutture con l'implementazione di una gestione programmata ed ordinaria della loro manutenzione.

In coerenza con le citate linee programmatiche, proseguirà la già forte attenzione al mondo giovanile, così come il sostegno alle forme di partecipazione attiva da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle realtà associative, delle scuole, del tessuto socio-economico nel suo insieme.

Proseguirà il sostegno di iniziative e ricerche legate alla storia e alle tradizioni locali, all'enogastronomia, folklore, ma anche di processi e di manifestazioni di carattere interculturale e di integrazione, di scambi internazionali.

Si è ritenuto opportuno incentivare la crescita delle attività sportive con una sostanziale rimodulazione al ribasso delle tariffe di uso degli impianti sportivi, al fine di rendere accessibile la pratica sportiva al maggior numero di utenti possibile.

Vivibilità urbana e sicurezza

Il miglioramento della sicurezza cittadina passa attraverso il presidio costante e diffuso del territorio, il miglioramento della qualità e vivibilità dei luoghi. Riduzione al minimo del traffico veicolare: isole pedonali, aree estese a traffico limitato, nuovi parcheggi, sistemi alternativi di trasporto, razionalizzazione del servizio pubblico di trasporto locale, il tutto nell'ambito di un piano antitraffico o meglio di vivibilità che sappia temperare le esigenze dei cittadini e degli operatori nella soddisfazione delle loro diverse esigenze di mobilità. Si provvede al consolidamento dei sistemi di controllo con gli opportuni correttivi già avviati nello scorso anno. E' integrata e rafforzata l'attività dei vigili urbani, con la istituzione di unità dedicate a garantire standard elevati di qualità della vita confacenti al tenore turistico del paese, evitando l'insorgere di fenomeni di ambulante ed

accattonaggio selvaggio, fenomeni di disturbo alla quiete pubblica anche nelle ore notturne. E' in fase di implementazione il sistema di controllo automatizzato dei varchi di accesso alle zone di ZTL.

L'ambiente

Le politiche in campo ambientale rivestono un ruolo primario nel complessivo progetto di questa Amministrazione comunale. Particolarmente significativi gli aspetti collegati anche al Bilancio 2010, quale conferma di quanto programmato ed attuato nello scorso periodo. E' stato implementato nel trascorso periodo il progetto di raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani coerente con le linee guida espresse dal Commissario di Governo e dalla Regione Campania e con definiti obiettivi di qualità del servizio e di quota di raccolta differenziata da assicurare, ampiamente raggiunti. Nel corrente anno si provvede a perfezionare ed ottimizzare il servizio di raccolta domiciliare, le attività di spazzamento, cura e qualità degli spazi pubblici viari ed a verde. L'azienda partecipata ha provveduto a dotarsi secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale di un piano industriale che, elaborata un'ideale analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti. E' dato indirizzo alla società partecipata di destinare gli introiti della raccolta differenziata, alla stessa per convenzione spettanti, nel mantenimento di standard qualitativi di manutenzione delle aree pubbliche ed a verde idonei ad una realtà turistica caratterizzata da un intensivo uso del territorio da parte di considerevoli flussi di utenti anche giornalieri. Nell'ambito dell'attività di controllo e sorveglianza del territorio è rafforzata l'azione esplicata da unità dedicate dei vigili urbani per prevenire e/o reprimere fenomeni di scarichi abusivi e conferimenti non regolari di rifiuti. In applicazione della normativa vigente si è determinato di procedere alla cessione del 49% delle quote della società mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica.

Lavori pubblici , Urbanistica, Patrimonio

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla legge 109 del 1994 e dal D.M. del 21.06.2000 è stato approvato con atto della Giunta Comunale n.297 del 11 dicembre 2009. Il Piano così redatto è sottoposto a modifica ed integrazione con la presente deliberazione della Giunta Comunale, risponde appieno agli obiettivi dell'Amministrazione e prevede un notevole parco di opere. Una grande attenzione viene posta per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza per diversi plessi scolastici. Numerosi gli interventi previsti per la riqualificazione territoriale sia viaria, sia relativamente a grandi e piccole strutture pubbliche. E' confermata la particolare attenzione alla vigilanza in materia urbanistico – edilizia del territorio con repressione degli abusi, anche attivando le procedure per la concessione dell'anticipazione dei fondi necessari prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della normativa vigente. Particolare attenzione è posta alla regimentazione delle acque.

Finanze

Nel periodo pregresso si è dato avvio all'implementazione di un sistema di organizzazione contabile – sia di rilevazione che di programmazione - che tenga conto del variegato e complesso sistema di interrelazioni con i diversi organismi e soggetti

responsabili delle entrate e della spese, per gran parte non più strettamente parte della struttura comunale.

Il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari definiti dall'Ente passa attraverso la determinazione da parte delle strutture comunali di obiettivi definiti in termini di produttività dei soggetti attuatori dell'entrata e della spesa: si procede, a cura dei settori preposti, al monitoraggio rigoroso e continuo dell'attività posta in essere con la rilevazione e valutazione degli scostamenti in termini di efficacia, efficienza ed economia.

La semplice rilevazione del valore assoluto – espansione del volume degli introiti dalla nautica da diporto, volume degli accertamenti tributari realizzati, volume degli introiti del servizio di fornitura idrica, grado di pulizia del paese, volume degli investimenti in opere pubbliche, utili aziendali, ecc. - in un sistema caratterizzato dalla presenza di molteplici realtà che non hanno confronto con il mercato non è sufficiente all'implementazione di una gestione soddisfacente: occorre programmare, definire e valutare la produttività delle scelte ed attività poste in essere. E' un processo difficile ed innovativo, da continuare e consolidare nel corrente periodo.

A riguardo si prevede di proseguire nella revisione delle strutture gestionali operanti: eliminazione dei rami secchi (ConSORZI obbligatori, organismi non più in grado di svolgere la loro missione), razionalizzazione delle strutture organizzative per la gestione del servizio idrico, ridefinizione e valutazione della missione e ruolo dell'ente nel settore termale, definizione dei rapporti convenzionali, economici e finanziari con le partecipate con dotazione di un piano industriale pluriennale parte del complessivo piano d'azione dell'Ente, valutazione di iniziative di paternariato pubblico privato, monitoraggio dell'attività di investimento e realizzazione delle opere pubbliche.

In particolare nel settore termale si è preso atto dell'inadeguatezza dello strumento organizzativo societario esistente e si è intervenuto nell'immediato per scongiurare la definitiva scomparsa del polo termale, prevedendo dallo scorso anno una gestione diretta del complesso termale di proprietà dell'Ente, che garantisca l'esistenza dell'azienda, con acquisizione all'esterno dei servizi specifici, nelle more di promuovere una gestione imprenditoriale esterna dell'azienda idonea a garantirne l'esistenza, il consolidamento e lo sviluppo del polo termale di proprietà del Comune in termini di investimenti, occupazione e ritorno economico per la comunità e l'Ente. Allo scopo si è approvato apposita procedura competitiva per il fitto dell'azienda.

Nel settore diportistico, oltre l'attività esplicata dalla società controllata Ischia Risorsa mare, anche nel corrente anno è prevista la gestione diretta delle aree in concessione al Comune, in particolare per consolidare ed espandere la peculiare nicchia di mercato del servizio di ormeggio di natanti di grosse dimensioni, maxiyacht e fornitura di servizi correlati, anche relativi all'offerta termale, centro benessere e SPA, mediante conferma dell'attività di supporto della Ischia Risorsa Mare per i servizi di ormeggio ed accoglienza, di promozione, con possibilità di campagne di marketing e di valorizzazione promozionale.

Nel settore idrico il processo di razionalizzazione delle strutture organizzative avviato dovrà consolidarsi nel corrente anno con la definizione dell'organismo gestionale societario unico per l'isola di Ischia.

E' da consolidare l'avviato processo di rideterminazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e delle strutture partecipate, ricercando per ogni assets una funzione sociale ed economica idonea a dimostrare l'effettiva attuazione dei principi di buon andamento e di sana gestione e la soddisfazione ottimale delle esigenze del cittadino.

Tale processo valutativo nel caso specifico del Comune di Ischia conduce necessariamente anche alla analisi, valutazione e revisione del patrimonio comunale, considerata che trattasi di un patrimonio particolarmente ricco e vasto.

Oltre gli obblighi normativi di procedere ad approvare l'aggiornamento del piano di valorizzazione ed alienazione patrimoniale, si sta procedendo già dall'anno scorso ad una attenta riflessione in merito, implementando un piano pluriennale di efficientizzazione del patrimonio immobiliare e strumentale dell'Ente: un piano di valorizzazione del patrimonio comunale che indichi e valuti per ogni asset la sua funzione sociale e di soddisfazione di bisogni collettivi, la forma di gestione idonea, il piano manutentivo adeguato e tempestivo. Dalla valutazione complessiva del patrimonio si procede alla individuazione della idonea allocazione e funzione di ciascun cespite e il processo che occorre porre in essere per la sua valorizzazione, anche in funzione di un eventuale alienazione.

E' in corso di attuazione il piano di estinzione della gestione dei dissesto che da corso alla fase finale della residuale liquidazione dell'ingente debito pregresso dell'Ente. Si procede secondo quanto previsto nel piano di impegni approvato con decreto dal Ministero dell'Interno, aggiornato annualmente, con l'assunzione di un mutuo per la quota relativa al primo anno ed utilizzo di parte delle risorse acquisite dalla valorizzazione ed alienazione del patrimonio per le quote relative al secondo e terzo anno.

Parallelamente le risorse acquisite dalla valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale e l'avanzo di amministrazione sono prioritariamente destinati alla riduzione della situazione debitoria, al fine di ridurre in modo duraturo la rigidità strutturale del bilancio dell'Ente e consolidare un equilibrio gestionale che non dipenda eccessivamente da entrate straordinarie e comunque non ricorrenti.

Relativamente al patto di stabilità, la conferma della competenza mista, l'introduzione di elementi di ulteriore rigidità e l'attuale sistema di gestione dei contributi regionali per investimenti piuttosto penalizzante, impone ancor più una attenta programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ed il rispetto dei tempi di realizzazione in termini sia economici che finanziari, ponendo una intrinseca correlazione tra efficienza economica della gestione corrente e capacità programatoria della attività di investimento in scenari necessariamente pluriennali. L'obiettivo è sicuramente quello di garantire il rispetto del patto di stabilità, soprattutto per evitare le sanzioni previste.

E' in applicazione con relativo adeguamento periodico il piano di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07, agli atti della manovra di bilancio.

Il bilancio e la manovra

La struttura del bilancio 2010 può essere riassunta nei seguenti punti essenziali:

1. la conferma del prelievo fiscale pregresso, senza alcun aumento;
2. l'aumento della produttività e qualità della spesa;
3. la ridefinizione dell'organizzazione del sistema comune;
4. la valorizzazione del patrimonio comunale;
5. l'attuazione dell'ultima fase di estinzione della debitoria del dissesto finanziario;
6. la riduzione della situazione debitoria pregressa.

Il divario di partenza, come d'altra parte avvenuto negli ultimi esercizi risulta notevole. Eppure è ormai consolidato il blocco del costante e progressivo inasprimento della pressione fiscale locale determinatosi negli ultimi anni e la tendenziale inversione di tendenza: consolidamento della riduzione della COSAP, stabilizzazione delle tariffe TARSU, conferma della consistente riduzione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi. Introduzione di nuove significative capacità di entrate che non incidono sulla

pressione fiscale. Nel contempo si riduce la spesa mantenendo inalterati i servizi, con il miglioramento sostanziale della qualità della stessa.

Dinamica delle Risorse

Di fronte una situazione di deflazione, un andamento decisamente recessivo dell'economia, si determina una situazione di sempre maggiori difficoltà. In questo contesto diventa necessario per risolvere i problemi e rilanciare il sistema, puntare con decisione in tema di risorse su tre temi fondamentali già indicati nel periodo pregresso:

1. Equità e sviluppo sostenibile;
2. Produttività;
- 3 Qualità degli interventi.

L'entrata tributaria più consistente è rappresentata dall'ICI con una previsione per l'anno 2010 di € 4.037.633,00 tenuto conto delle agevolazioni statali introdotte che si sommano a quelle esistenti confermate. Non è previsto nessun aumento delle aliquote di tale imposta, mentre l'attività di liquidazione e di accertamento ha un ulteriore sostanziale incremento determinato dall'interscambio di dati con il catasto e il settore tecnico edilizia privata del Comune riduzione della situazione debitoria. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata, per il 2010, quantificata in circa euro 1.200.000,00.

E' confermata l'addizionale comunale Irpef, nella misura del 0,8%. Dai dati disponibili e dalla misura prevista nell'anno 2010 è aggiornata la previsione di entrata pari a circa 1.220.000 euro.

Per la Tarsu, è in riscossione il ruolo 2010 tramite la società partecipata Genesis srl, con rate tutte nello stesso anno di emissione. E' disposto anche per l'anno 2010, così come previsto per il 2009, nelle more della completa attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.152 del 3.4.2006, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti resta invariato anche per l'anno 2010. Sono confermate le tariffe dello scorso anno 2009. La previsione di entrata compreso ex eca ed addizionale provinciale è di € 6.832.448,87. La previsione di entrata TARSU al netto dell'addizionale provinciale, tenuto conto dei contributi dedicati acquisiti con la attività di raccolta differenziata, assicura l'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Riguardo l'attività accertativa oltre che far leva sull'interscambio dei dati si prosegue all'aggiornamento del censimento dell'utenza sul territorio. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata per il 2010, quantificata in circa 830 mila euro.

Trasferimenti correnti dello Stato

I trasferimenti complessivi dello Stato ammontano a circa € 4.522.768,99, compreso il ristoro per la soppressione dell'ici sulla prima casa, con conferma nella sostanza del trend di progressiva e costante riduzione e consolidamento dell'autonomia dell'Ente rispetto alle provviste dello Stato.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica è confermata l'articolazione tariffaria del precedente periodo. Per la fruizione degli impianti sportivi è confermata la sostanziale riduzione tariffaria al fine di

ridurre il costo delle attività sportive ed agevolarne l'accesso ad un numero sempre maggiore di utenti.

Per il patrimonio, come in precedenza già evidenziato, nell'ambito di un processo di valorizzazione ed identificazione della missione sociale ed economica esplicata, si procede alla analisi complessiva dei cespiti al fine di valutare la migliore e più proficua utilizzazione degli stessi, sia riguardo la capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza, sia riguardo la loro capacità di creare entrate economiche e finanziarie aggiuntive.

L'art. 2 comma 8 della Legge 24 dicembre 2007 n.244 prevede che per gli anni 2008, 2009 e 2010, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La previsione in bilancio è conforme al dettato normativo riportato ed è oggetto di monitoraggio periodico a cura del settore preposto.

Parte dei proventi delle concessioni edilizie sono destinati alla manutenzione straordinaria delle scuole.

Spese

Sul versante delle spese, come introdotto nel precedente periodo, si procede alla analisi della produttività delle risorse utilizzate al fine di migliorare la qualità della spesa, anche riguardo le attività esternalizzate, le cui performance sono valutate secondo procedure di confronto con parametri obiettivi di settore.

Risorse Umane

La spesa prevista per il personale, compreso gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto sia pregressi che correnti, prevista all'intervento 01 è pari nel 2010 ad euro 6.336.876,30. L'Irap e altre imposte e tasse ammontano a quasi 555 mila euro annui. Il costo del personale incide per il 23% sulle spese correnti. E' prevista per la realizzazione dei programmi l'utilizzo di professionalità e collaborazione esterne, nello specifico: nella realizzazione del programma di pianificazione urbanistica ed opere pubbliche al fine di rispettare la tempistica di attuazione e per attività di natura specialistica sono utilizzate, oltre le risorse umane interne e contrattualizzate a tempo determinato, professionalità esterne per progettazione, ufficio direzione lavori, supporto al responsabile unico procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di indagini geologiche, collaudatori statici ed amministrativi, esame e valutazione pratiche condono edilizio; riguardo la gestione risorse umane ed obblighi del datore di lavoro è prevista l'acquisizione di professionalità esterne quali medico del lavoro, responsabile della sicurezza del lavoro; nel programma di gestione del patrimonio e servizi a rete è acquisita professionalità esterne per la redazione del piano di utilizzo delle aree demaniali ed attività connesse, per lo sviluppo ed applicazione del sistema informativo territoriale; nell'attuazione del programma affari generali, gestione e riduzione del contenzioso è prevista convenzione con professionisti per la trattazione delle controversie penali, amministrative e civilistiche, oltre al conferimento di incarichi per la trattazione di questione particolarmente rilevanti a singoli professionisti; nel programma di gestione della mobilità è prevista convenzione per la gestione del contenzioso scaturente dalle sanzioni amministrative relative al codice della strada; nel programma di gestione tributi è previsto il supporto di professionista per la gestione del contenzioso tributario; nel programma di cultura e promozione turistica è prevista acquisizione di risorse

professionali esterne per attività di promozione e marketing turistico, per lo sviluppo e gestione del servizio biblioteca comunale; nel programma di sviluppo dei servizi istituzionali è prevista acquisizione di risorse esterne per attività di comunicazione ed informazione.

Particolare attenzione è volta a far emergere processi di valutazione meritocratica del personale in tema di produttività, efficienza, innovazione e trasparenza.

E' prevista la copertura per far fronte agli aumenti contrattuali dei dipendenti e all'indennità di vacanza contrattuale da ultimo introdotta.

Spese per il Contenzioso

Particolare cura è prevista per la gestione del contenzioso, soprattutto in materia di lavori pubblici e prestazioni di servizi, prevedendo cautelativamente un'adeguata copertura per far fronte a situazioni di carattere straordinario con specifici capitoli di intervento in sede di adozione del piano esecutivo di gestione.

R.S.U.

La spesa lorda prevista per l'espletamento del servizio per il 2010 è pari a circa € 7.169.217,60, che tenuto conto dei contributi dedicati ricavati dalla raccolta differenziata, garantisce la copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti. E' stato implementato nel periodo trascorso il sistema di raccolta differenziata integrata con servizio domiciliare.

Come già espresso, nell'ottica richiamata di una visione contabile necessariamente allargata, si è provveduto a definire i rapporti convenzionali, economici e finanziari tra il Comune e la società interamente partecipata dall'Ente, Ischia Ambiente spa; nel contempo, l'azienda partecipata ha provveduto a dotarsi, secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale, di un piano industriale che, elaborata un'idonea analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti.

In applicazione della normativa vigente si è determinato di procedere alla cessione del 49% delle quote della società mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica.

Mutui

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2010 ad € 1.289.808,00. Gli interessi passivi sono previsti per € 743.978,00. Tale valore è condizionato dalla circostanza che la maggior parte dell'indebitamento è rappresentato da tasso variabile, al momento, a seguito della sostanziale riduzione dei tassi di interesse, ben al di sotto del piano sviluppato in sede di emissione del prestito. La spesa complessiva per l'indebitamento ammonta quindi ad € 2.033.786,00; il costo complessivo dell'indebitamento rappresenta il 8% delle spese correnti. La normativa vigente e l'attuale politica governativa, pur in presenza di situazione di grave crisi economica e sociale e di tassi di interesse per il credito particolarmente bassi, ha mantenuto sinora fermo il principio di scoraggiare l'accesso degli enti territoriali all'indebitamento anche per operazioni esclusivamente di investimento.

Altre spese correnti

Il totale delle spese correnti ammonta a quasi 27 milioni di euro. Vi è una sostanziale riduzione della parte rigida della spesa corrente. Occorre rilevare che uno dei parametri più utilizzati dall'analisi tradizionale in materia è il grado di rigidità del bilancio determinato secondo il principio che l'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti nei precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie. Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali "grado di rigidità strutturale" (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) è pari al 31%, stabile rispetto al periodo pregresso. Tale parametro in una visione allargata del bilancio dell'ente, tenuto conto anche del patrimonio e del suo efficace utilizzo, non ha rilevanza determinante nelle scelte amministrative.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 111.473,68 e rappresenta lo 0,41% delle spese correnti.

+++++

PREMESSO:

- che l'articolo 151 del Tuel, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che l'articolo 162, primo comma, del Tuel, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare disavanzo;
- che gli articoli 170 e 171 del citato Tuel prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore tre anni;
- che l'articolo 174 dello stesso Tuel dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

CONSIDERATO:

- che per quanto attiene alle previsioni del bilancio annuale e pluriennale si è tenuto conto, per le entrate correnti, di quelle previste nel bilancio dell'esercizio precedente con le necessarie modifiche conseguenti a valutazioni delle norme vigenti (in particolare quelle sul patto di stabilità interno), alle risultanze del verbale di chiusura 2009, alle decisioni in materia di politica tariffaria e di imposte e di ogni altro elemento di cui attualmente si dispone, e per le spese sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio normale delle funzioni proprie dell'ente ed il miglior livello di efficienza ed efficacia consentito dalle risorse attualmente disponibili;

- che i progetti di bilancio per l'esercizio 2010 e pluriennale 2010-2012 sono stati elaborati sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale;
- che inoltre che per quanto attiene ai riflessi sui bilanci 2011 e 2012 delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio pluriennale 2010 - 2012 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento anche alle indotte spese di gestione;

RILEVATO:

- che il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo i modelli e principi previsti dalla legge, è stato predisposto e formato osservando i principi di integrità, universalità, del pareggio economico finanziario e di ogni altro principio di legge;

VISTO:

- il disposto del Decreto Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2009, pubblicato nella G.U. n.301 del 29 dicembre 2009 con il quale è stato differito al 30 aprile 2010, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2010;
- il disposto dell'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n° 296 (Legge Finanziaria statale 2007), valido anche per il corrente anno 2010, con il quale viene fissato, entro la scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, anche il termine che gli enti locali devono rispettare per la deliberazione della misura delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi di loro competenza, nonché per approvare i regolamenti riguardanti entrate tributarie, precisando – tra l'altro – che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intendono prorogate automaticamente le tariffe ed aliquote dell'anno precedente;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27 ottobre 2009 esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 297 del 11 dicembre 2009 di approvazione degli schemi del programma triennale 2010/2012 e dell'elenco annuale 2010, delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n° 163/2006 (Codice dei contratti), modificato ed integrato con la presente deliberazione;

DATO ATTO che anche le vigenti disposizioni previste dal decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n.133 e dalla legge 22 dicembre 2008 n.203 stabiliscono che, per gli Enti che applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno, al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto che dimostri la coerenza del documento rispetto agli obiettivi imposti dal Patto stesso e deve contenere le previsioni di competenza e di cassa delle voci rilevanti al fine del rispetto del Patto.

ATTESO che le previsioni del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio e che le spese di investimento relative a provviste esterne sono correlate al reperimento e conferma dei relativi finanziamenti;

VISTO:

- il Tuel;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si dà per integralmente di seguito riportato ed approvato, anche se non materialmente trascritto;

di approvare e proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione:

1. la relazione revisionale e programmatica 2010 – 2012.
2. lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le cui risultanze contabili sono le seguenti:

ENTRATE	previsione di competenza
Tit 1° entrate tributarie	14.576.941,87
Tit 2° entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione	8.891.452,78
Tit 3° entrate extra tributarie	3.856.580,00
Tit 4° entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	34.103.443,91
Totale entrate finali	61.428.418,56
Tit 5° entrate da accensioni di prestiti	13.258.824,81
Tit 6° entrate da servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Avanzo di amministrazione	===
Totale complessivo entrate	82.712.572,37

USCITE	Previsione di competenza
Tit 1° spese correnti	26.990.166,65
Tit 2° spese in conto capitale	43.907.268,72
Totale spese finali	70.897.435,37
Tit 3° spese per rimborso di terzi	3.789.808,00
Tit 4° spese per servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Totale	82.712.572,37
Disavanzo di amministrazione	===
Totale complessivo spese	82.712.572,37

3. Lo schema di bilancio pluriennale 2010-2012.

4. dare atto che è stato rimodulato il programma triennale 2010-2012 dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale 2010.

5. dare atto del rispetto della normativa sul patto di stabilità interno, secondo il prospetto agli atti.

6. dare atto che è in applicazione con relativo adeguamento periodico il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07.

7. dare atto che dall'attestato a firma del Dirigente dell'Area Tecnica risulta che non esistono aree da destinare all'attività produttiva (P.I.P), né aree da destinare alla residenza ai sensi delle leggi n.167 del 18.04.62, n.865 del 22.10.1971 e n.457 del 5.08.78, che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie.

8. disporre che gli atti come sopra approvati vengano immediatamente messi a disposizione dell'Organo di Revisione per il parere dei competenza e dei Consiglieri comunali per la presentazione di emendamenti, ove ritenuto necessario, nei modi, termini e tempi di cui al regolamento di contabilità.

9. allegare al presente atto, a che ne formi parte integrante e sostanziale, il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000.

10. dichiarare la presente, con separata votazione unanime e palese immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L, attesa l'urgenza.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Amodio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

vedi foglio allegato

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dot. Antonio BERNASCONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dot. Antonio BERNASCONI

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

Ing. Giuseppe Ferrandino
Avv. Luigi Boccantuso
Dot. Carmine Barile
Dot. Pasquale Scannapico
Avv. Giuseppe Di Meglio
IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 20/04/2010

Il Messo Comunale



**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 9787 del 20-04-2010

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**